



IN PRIMA PAGINA – TRASPORTO – LA PRIMA OBBLIGAZIONE ECOLOGICA PER SNCF RESEAU

Col crollo dei prestiti bancari, assistiamo oggi allo sviluppo del mercato mondiale dei « green bonds ». Questo mercato promette la transizione energetica e lo sviluppo durabile finanziando dei progetti. E' con questo sistema di finanziamento che la SNCF réseau, in debito di 44 miliardi di euro, ha avuto 900 milioni di euro per rinnovare la sua rete, e proteggere la biodiversità e le risorse naturali. Al livello mondiale, è il primo gestore d'infrastrutture a emettere delle obbligazioni ecologiche. Questo prestito ecologico è su 15 anni a un tasso di 1,104%. L'impresa ha saputo convincere diversi investitori dell'importanza che rappresenta il rinnovo della sua rete. Ha dimostrato che i diversi anni di esercizio sarebbero assicurate al trasporto ferroviario, trasporto molto meno inquinante di altri, nel campo di emissioni di CO2. E' anche certificata Oekom Research e Climate Bond Initiative.

Per finire, si impegna a tornare ogni anno sul mercato, per emettere delle nuove obbligazioni. Lo stato francese ha anche lui preso questo impegno, dal prossimo anno, dovrà emettere anche lui dei « green bonds ».



BIODIVERSITA – L'ESTINZIONE DEI VERTEBRATI ?

Il rapporto Pianeta Viva 2016 pubblicato giovedì 27 ottobre da i Fondi mondiali per la natura (WWF) lancia un segnale di allarme riguardo alla scomparsa della popolazione dei vertebrati, cioè i pesci, uccelli, mammiferi, anfibi e rettili. Il rapporto rivela una constatazione edificante: la loro popolazione è calata del 58% tra 1972 e 2012. Per valutare l'evoluzione dei vertebrati, WWF si basa due indizi: l'indizio Pianeta vivente, e l'impronta ecologica ancora una volta mette in evidenza gli impatti dell'uomo sull'ambiente. Difatti l'aumento della popolazione umana è significativo di un'urbanizzazione nefasta per l'ambiente. Più particolarmente, è il nostro sistema alimentare che WWF punta del dito. Significa uno sfruttamento esagerato delle specie. Più le specie sono sfruttate all'eccesso e più l'agricoltura sarà sinonimo di un consumo troppo alto di acqua, ma anche una deforestazione, l'inquinamento dell'aria, e dei suoli. Il sistema alimentare tocca allora diversi problemi ecologici. Come lo indica Marco Lambertini, direttore generale di WWF, la constatazione ancora più allarmante perché non si tratta solo della scomparsa delle specie, ma della caduta degli ecosistemi. È allora necessario mettere in opera delle soluzioni efficaci per assicurare la perennità degli ecosistemi e del biodiversità.



RIFIUTI – DELLE CASE IN PLASTICA IN COLOMBIA



Nel 2014, Oscar Mendez imprenditore di Conceptos Plasticos, ha l'idea di costruire delle case in mattoni costituiti di plastica consumata. Oggi, la costruzione di 600 nuove case è all'ordine del giorno per l'anno 2018. Questo progetto globale ha una doppia finalità. La prima è di dare una nuova vita ai rifiuti di plastica che mettono più di 500 anni a degradarsi nella natura. Il secondo è la costruzione di abitazioni per quelli che non ne hanno. Queste case hanno numerosi vantaggi, come il loro basso costo ed il loro debole impatto ecologico. I mattoni sono leggeri e molto facili da raccogliere, questo rende il loro tempo di costruzione molto attrattivo. Questo progetto prende allora in conto delle sfide ecologiche, sociali ed economiche.

l'impresa che è per ora aiutata dagli organismi esterni per il suo finanziamento e la raccolta della plastica, aspira ad un'economia circolare. Vorrebbe raccogliere direttamente dall'abitante per ridurre gli inquinamenti legati al loro trasporto. L'aumento di tonnellate di rifiuti che tratta per mese è anche una delle sue ambizioni.



AMBIENTE – L'AZIONE COLLETTIVA ENTRA FINALMENTE NEL CODICE DELL'AMBIENTE FRANCESE

Con l'adozione definitiva del progetto di legge di ammodernamento della giustizia del XXI secolo il 12 ottobre scorso, l'assemblea nazionale ha dedicato nella la legge francese la procedura dell'azione collettiva che permette ad un richiedente di esercitare al nome di parecchie persone un'azione in giustizia e che non esisteva fino adesso, solo in materia di consumazione e di concorrenza.

Un azione di gruppo potrà essere messa in atto grazie all'articolo L142-3-1 del Codice dell'ambiente francese

Dopo queste nuove disposizioni, potranno ricorrere all'azione di gruppo le persone messe in una situazione simile che subisce dei pregiudizi a causa di un danno nei campi menzionati L. 142-2 all'articolo del Codice dell'ambiente : protezione della natura e dell'ambiente, miglioramento della vita, protezione dell'acqua, dell'aria, dei suoli, dei siti e paesaggi, urbanistica, pesca marittima, lotta contro gli inquinamenti e le nocività, sicurezza nucleare e radioprotettiva, pratici commerciali e pubblicità ingannevoli. Questo danno deve essere causato da una stessa persona e deve avere per causa comune una trasgressione uguale ai suoi obblighi legali o contrattuali.



ENERGIA – LA PROGRAMMAZIONE ENERGETICA PLURIANNUALE PUBBLICATA

Chiesto dalla legge per la transizione energetica, il decreto riguardo alla programmazione pluriennale dell'energia è stato pubblicato al Giornale ufficiale il 28 ottobre scorso. Fissa una serie di obiettivi in materia di consumazione e produzione di energia fossile, di elettricità e di gas. Valuta i bisogni energetici del paese negli anni futuri e ne deduce i bisogni in capacità di

**CJUE 7 ottobre 2016, C-584/14 -****Rifiuti**

Con questa decisione, la Corte di Giustizia dell'unione europea condanna la Repubblica Ellenica a versare un costretto di 30 000 euro al giorno di ritardo per conformarsi alla decisione resa da questa stessa giurisdizione il 10 settembre 2009 (C-286/06). La Grecia era stata l'oggetto di un ricorso in trasgressione da parte della Commissione per non aver preso le misure necessarie alla trasposizione delle direttive 2006/12/CE relative ai rifiuti e 1999/31/CE relativa agli scarti pericolosi. Lo stato membro si era reso responsabile delle trasgressioni « non avendo né elaborato, né adottato, in un termine ragionevole, un piano di gestione degli scarti pericolosi (...) e non avendo messo in atto una rete integrata e adeguata d'installazioni di eliminazione di rifiuti pericolosi ».

Questa decisione sottolinea l'importanza che da la Corte di Giustizia all'obbligo di risultato che incombe agli Stati membri in materia di trasposizione delle direttive europee. Le circostanze in cui uno Stato è in elaborazione di piani di gestione dei rifiuti e di installazioni adeguate particolarmente in materie di scarti di cure mediche, di sottoprodotti animali e di PCB non saprebbe stabilire che lo stato membro si è conformato alla direttiva.

La prima decisione aveva lasciato un periodo alla Grecia per palliare le trasgressioni constatate. La situazione essendo restata immutata, la Commissione ritorna davanti alla Corte per sottoporre la Grecia alla costretta necessaria a ciò che lo stato membro prenda le misure che si impongono in un campo tanto importante come la gestione degli rifiuti pericolosi

CJUE – 27 ottobre 2016, C-190/15 – turbine eoliche

La Corte ha risposto con affermazione al Consiglio di stato Belga che l'aveva afferrato di una domanda pregiudiziale per sapere se un ordinanza regolamentare che fissa certe disposizioni riguardo a l'impianto di turbine eoliche, doveva essere sentito come facendo parte dei " piani e programmi" e dunque essere oggetto di una valutazione delle incidenze e di una partecipazione del pubblico, conformemente alla direttiva 2001/42/CE.

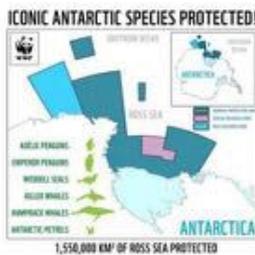
produzione nel rispetto dei grandi obiettivi della legge.

La programmazione prevede degli obiettivi piuttosto ambiziosi per lo sviluppo delle energie rinnovabili e definisce dei bersagli in termini di riduzione della consumazione di energia fossile rispetto a 2012: il -8,4% in 2018 e -15,8% in 2023 per il gas naturale; rispettivamente -15,6% e -23,4% per il petrolio; -27,6% e -37% per il carbone. Infine, ogni energia confusa, il PPE mira un abbassamento della consumazione finale del -7% in 2018 e -12,6% in 2023 rispetto a 2012.

Tuttavia, il PPE non tronca niente sul futuro del nucleare. Esattamente si limita a ricordare l'obiettivo presidenziale di ridurre la parte del nucleare dal 75% al 50% nel mix elettrico. Per il resto, rinvia verso EDF.

**INQUINAMENTO DELL'ARIA****– CONCENTRAZIONE RECORD DI PARCELLE FINE A NEW DELHI**

L'inquinamento dell'aria in India, purtroppo non è una novità, però, diventa sempre più preoccupante : questo lunedì 31 ottobre, a New Delhi, un record di inquinamento è stato notato. La concentrazione di particelle fine era 10 volte più alta della raccomandazione del OMS. L'inquinamento dell'aria rappresenta una vera preoccupazione ed è particolarmente pericolosa d'inverno perché non c'è vento per mandare via le particelle fine che si concentrano quando fa freddo. Può essere la causa di malattie respiratorie, sapendo che in India, causano la morte di 620 000 persone all'anno e un terzo dei bambini hanno una malattia respiratoria. Il governo indiano non è inattivo riguardo alla situazione molto grave del suo paese. Una giurisdizione ecologica è anche stata creata. Diverse misure sono state intraprese come l'installazione di purificatori di aria nel centro. Ma queste misure sono sufficienti a un inquinamento così importante ?

**MARITTIMA – PROTEGGERE L'ANTARTICO**

©WWF

Fine ottobre c'è stato a Hobart in Australia la riunione annuale della Commissione la conservazione della fauna e delle flora marine dell'Antartico (CCAMR) che ha concluso su un accordo storico che mira offrire 1.55 milioni di chilometri quadrati del mare di Ross. Offrire un rifugio di questo spazio implica l'interdizione della pesca nel 72% della zona e la limitazione e delle fini scientifiche dei sequestri nel resto della zona.

Il mare di Ross è considerato come l'ultimo oceano del mondo che non è toccato dagli inquinamenti e delle nocività antropiche perché contiene 10 000 specie uniche. La creazione di questa area marina protetta che entrerà in vigore nel dicembre 2017 è stata resa possibile grazie alla Russia che entrerà nel 2017 nel suo " anno dell'ecologia" di cui il veto impediva fino ora di ottenere l'unanimità dei 25 membri del CCAMR su questo accordo. Questo accordo anche se è positivo per salvare la biodiversità marina contrasta nello stesso tempo con le difficoltà provate dalla Commissione baleniera internazionale per fare rispettare le interdizioni di pesca della balena per il Giappone in Antartico

**INQUINAMENTO – MULTA RIDICOLA PER NORILSK NICKEL**

Settembre scorso, il fiume Dal'dykan, vicino al cerchio artico in Russia aveva preso un colore rosso sangue su diversi chilometri. L'origine presunta di questa colorazione era allegata ai rigetti di una fabbrica di trasformazione di nickel, Norilsk Nickel, a Norilsk. Questa città è giudicata come una delle più inquinante al mondo, particolarmente perché la trasformazione del nickel per questa fabbrica è significativo del rigetto in milioni di tonnellate di ossido di zolfo per anno.

A questo inquinamento atmosferico si è aggiunto dunque un inquinamento dell'acqua uscita della fuga di fanghi rossi di sfruttamento nel fiume. L'impresa russa ha per prima cosa negato essere all'origine di questo inquinamento prima di riconoscere aggiungendola che secondo lei nessun rischio era da temere per la salute umana e la fauna acquatica. Il verdetto della condanna è stato reso questa settimana ed è stato colpevole il gruppo minerario russo che deve il pagamento di una multa irrisoria di 35 000 rubli, circa 500 euro.

L'inquinatore non poteva rischiare una pena più severa perché l'infrazione prevedeva solamente una pena di multa che va di 30 000 a 40 000 rubli, interrogando perlomeno il livello di protezione conferita all'ambiente per il diritto russo.